

Sentieri di Provenza
(Il Parc du Mercantour)

L'anello dell'Authion

Il balcone panoramico sulle Alpi Provenzali



Sviluppo: Cabane de Tueis – Cabanes Vieilles – Plan Caval – Pointe des trois Communes – Cabane de Tueis

Dislivello: 200 metri

Difficoltà: E - **Lunghezza:** 7,8 Km

Ore di marcia: 2.15

Periodo consigliato: da maggio ad ottobre

Accesso: dai caselli autostradali di Ventimiglia e Mentone (autostrada E80), si raggiunge Sospel (da Olivetta S. Michele o dal Colle di Castellar), dove si prende la strada dipartimentale per Col de Turini. Da qui si prosegue ancora per qualche Km fino alla porta d'ingresso del Parco del Mercantour.

Questo itinerario può essere concepito come una camminata ad anello, oppure come tour in auto con piccole soste e brevi escursioni verso i punti significativi. In effetti la strada d'accesso che da Sospel porta a Col de Turini è a prova di mal d'auto, vista la numerosa presenza di tornanti in punti molto suggestivi ed arditi, e quando si arriva qui a quota 2000 metri, l'impressione è quella di essere più ubriachi del solito.

La stessa natura dei luoghi ubriaca per bellezza e panoramicità, che non hanno rivali in altre zone della Provenza. Ci troviamo poco sotto la Valle delle Meraviglie, con uno scenario di monti che contempla tutte le Alpi Marittime e Provenzali.

Partiamo dalle **Cabane de Tueis** (1889 m), dove troviamo alcuni parcheggi ed un centro informazioni del parco. Già da questo luogo il panorama spazia verso le Alpi Provenzali (foto). Prendiamo la stradina asfaltata che rimane in piano a mezza costa. Questa strada, vista la larghezza limitata, è a senso unico, e consente di effettuare il giro ad anello in auto senza incontrare mezzi che si spostano in senso contrario. Chi va a piedi incontrerà poche auto provenienti da una sola direzione.

Il primo tratto in piano è caratterizzato da ampie zone prative con vista sulla vallata della Bevera. In località **Cabanes Vieilles** troviamo alcune vaccherie, ricoveri per il bestiame al pascolo in queste aree. Nei pressi di una curva troviamo le rovine di alcune caserme, e un carrarmato che richiama l'utilizzo di queste aree per il controllo militare nei precedenti conflitti mondiali.

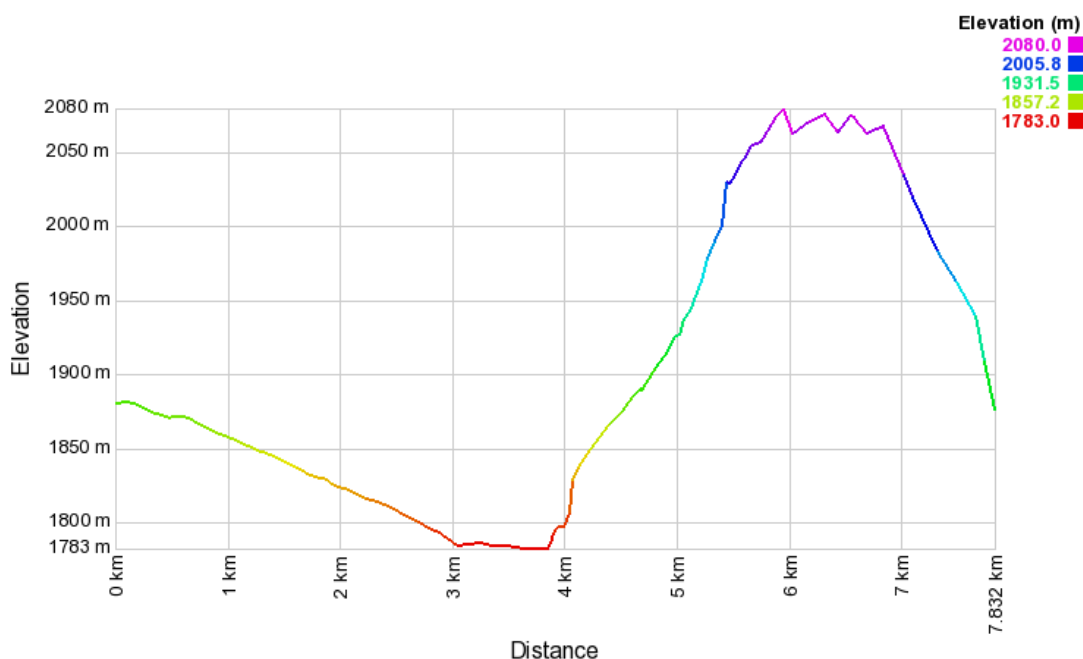
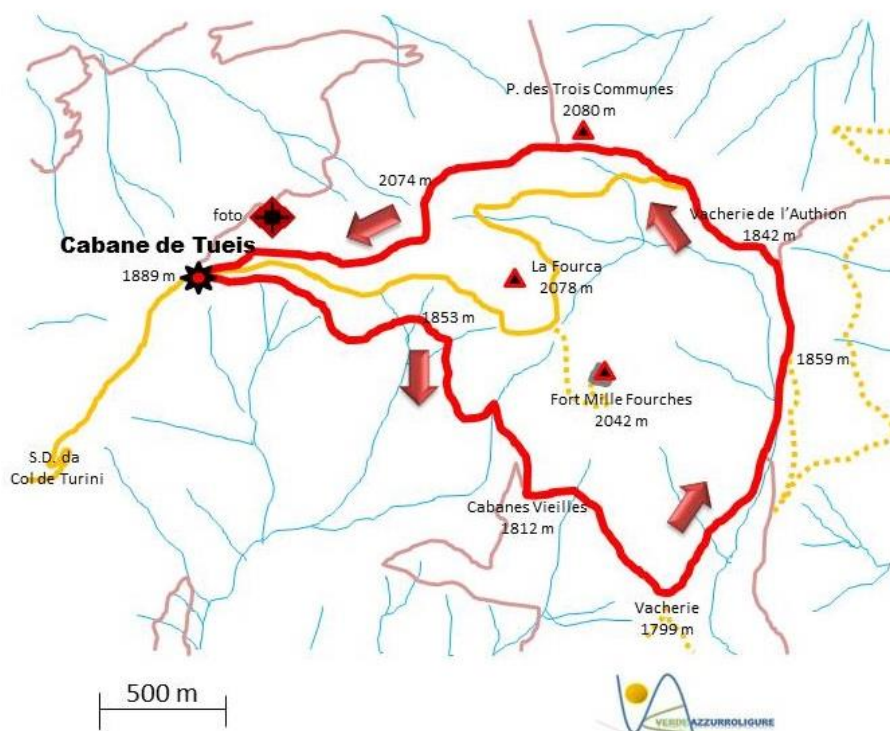
La strada ora volge in direzione nord in un'area più boscosa, e dopo un tornante sale in maniera più decisa verso il crinale che porta alla **Pointe des Trois Communes** (2080 m), il punto più elevato e panoramico del percorso. In quest'area sorgono altre fortificazioni militari e nella punta una ridotta ancora in discreto stato. Per raggiungere la ridotta ci manteniamo sulla linea di crinale, oppure prendiamo una stradina sterrata che parte dalla rotabile.

Da questo punto il panorama si apre a ventaglio su tutte le Alpi Marittime, con in evidenza le cime del Gelas e dell'Argentera, mentre più in basso troviamo le vette della Valle delle Meraviglie, tra cui spiccano la Cima du Diable e il Cima d'Agnel. Tornando sui nostri passi possiamo evitare l'ampio tornante che porta verso altre fortificazioni, per stare sul crinale fino a ritornare al punto di partenza.

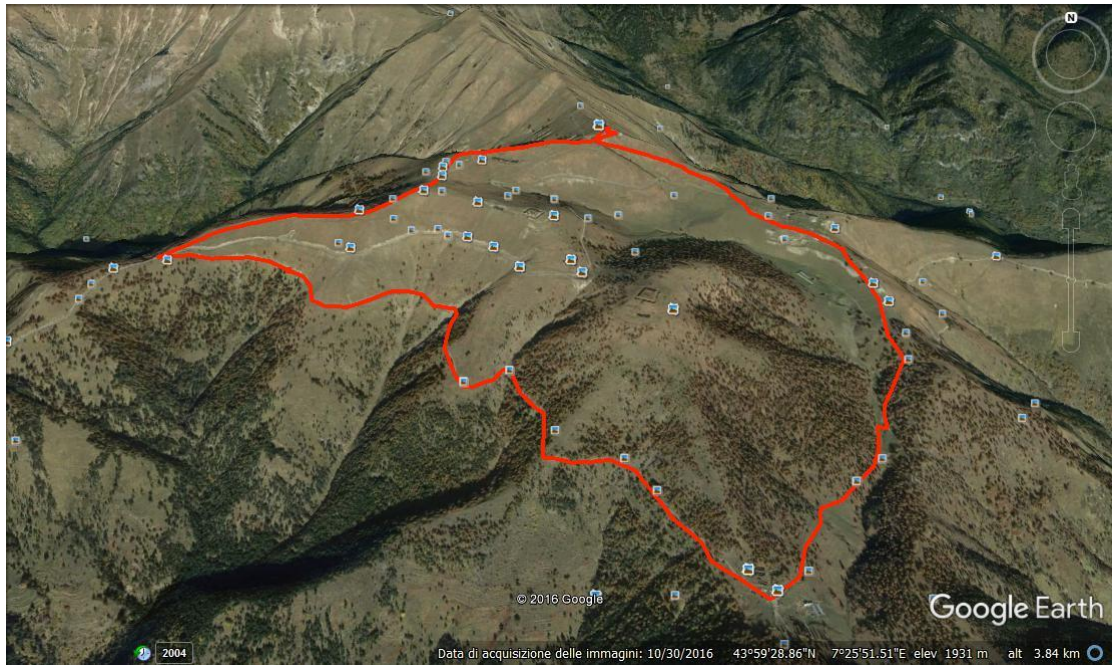
Un consiglio: in queste zone molto panoramiche è quasi d'obbligo avere con sé un buon paio di binocoli

Riferimento cartografico: carta IGN n° 3741 ET (Valles de la Bevera et des Paillons) – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 28 luglio 2006



created by GPSVisualizer.com



© Marco Piana 2017